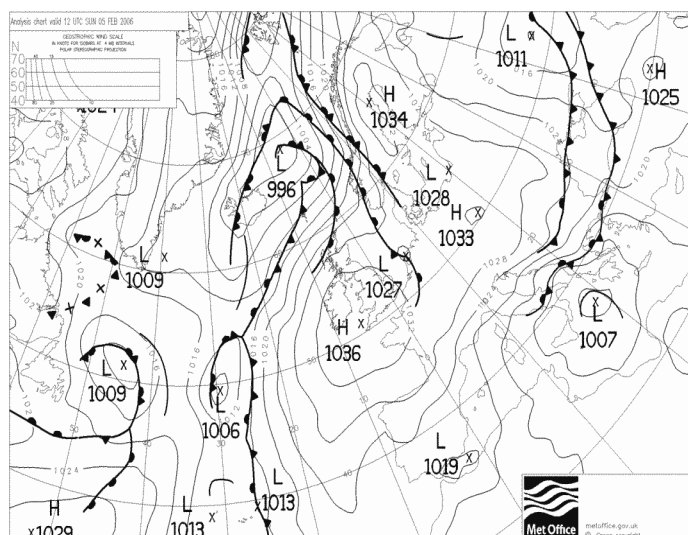


RAPPORTO PER IL MESE DI FEBBRAIO 2006

1^a decade

Quadro sinottico

All'inizio della prima decade di Febbraio un vasto anticiclone con massimi sull'Europa centrale ha determinato tempo nel complesso stabile sul centro-nord Italia, mentre una depressione centrata a sud dell'isola di Malta pilotava correnti umide dai quadranti orientali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. Dal giorno 4 la risalita del minimo depressionario verso lo Ionio ha favorito l'afflusso di correnti fredde e umide anche sulle regioni centrali italiane, in particolare sui versanti adriatici. Il giorno 7 l'attenuazione della depressione mediterranea e il contemporaneo avvicinarsi di una perturbazione atlantica hanno favorito l'ingresso di venti umidi e più miti occidentali sulle regioni tirreniche. Il giorno successivo l'intensificazione delle correnti umide e il transito del sistema perturbato sull'arco alpino, hanno favorito la formazione di un'area di bassa pressione sul Golfo Ligure che ha portato precipitazioni sparse sui versanti tirrenici. Il 9 e il 10 lo spostamento della bassa pressione verso sud e la conseguente rotazione dei venti ai quadranti settentrionali hanno determinato un graduale miglioramento a partire dalle regioni settentrionali italiane.



Pressione al suolo e fronti il 5 Febbraio alle 12 UTC

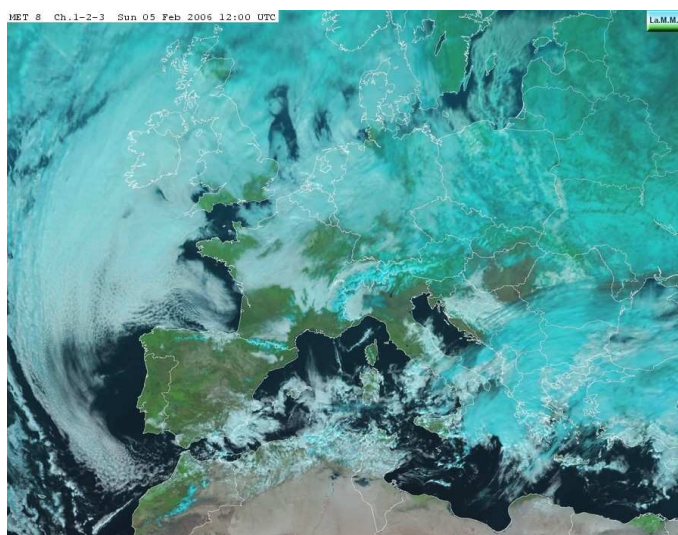
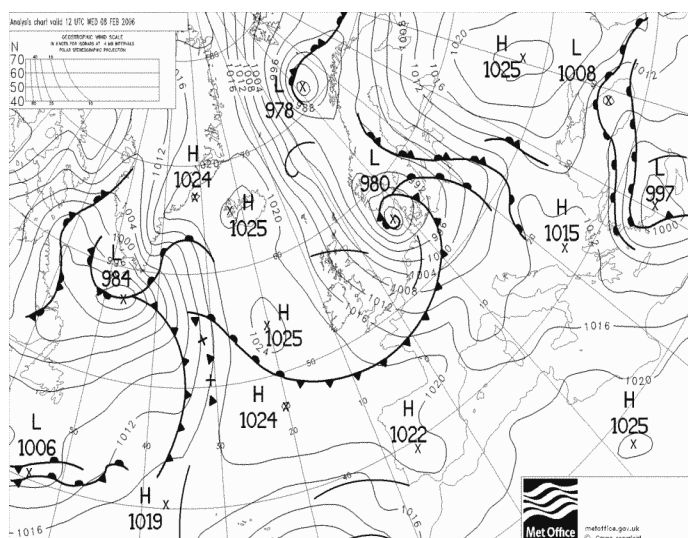


Immagine MSG-VIS del 5 Febbraio alle 12 UTC



Pressione al suolo e fronti l'8 Febbraio alle 12 UTC

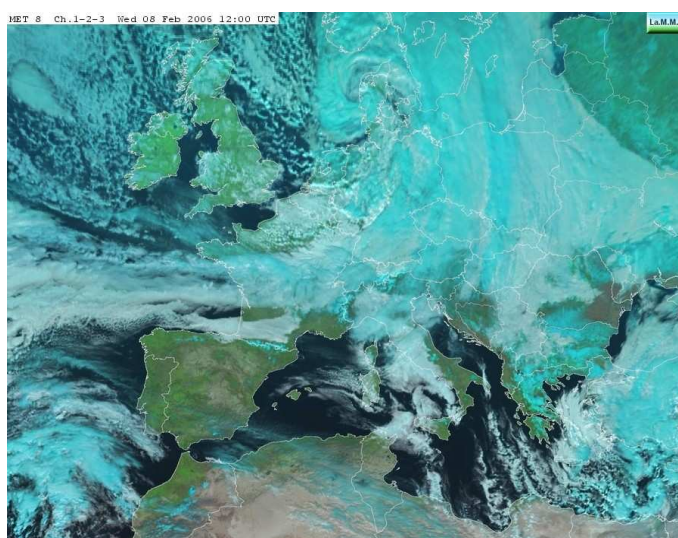
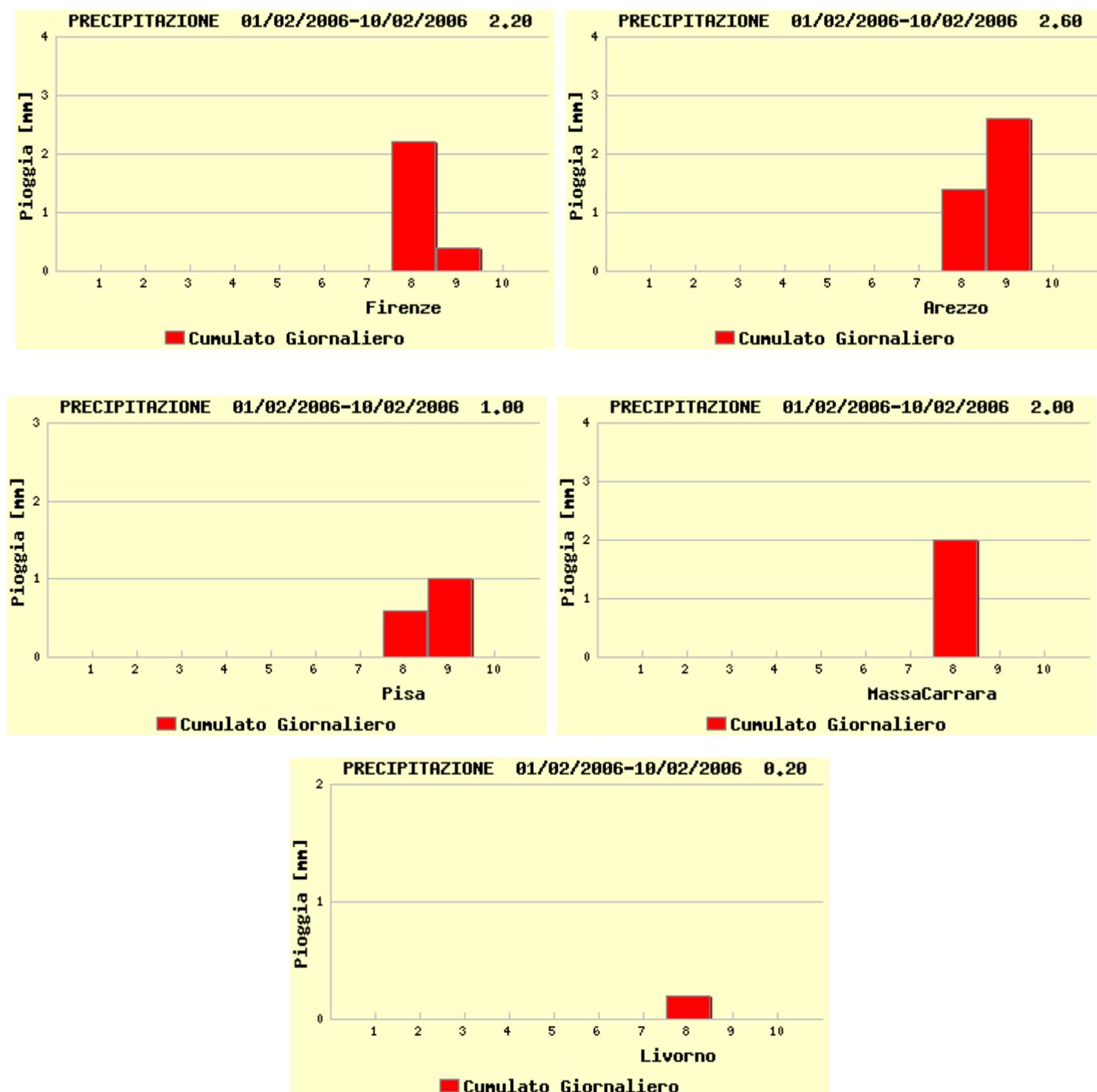


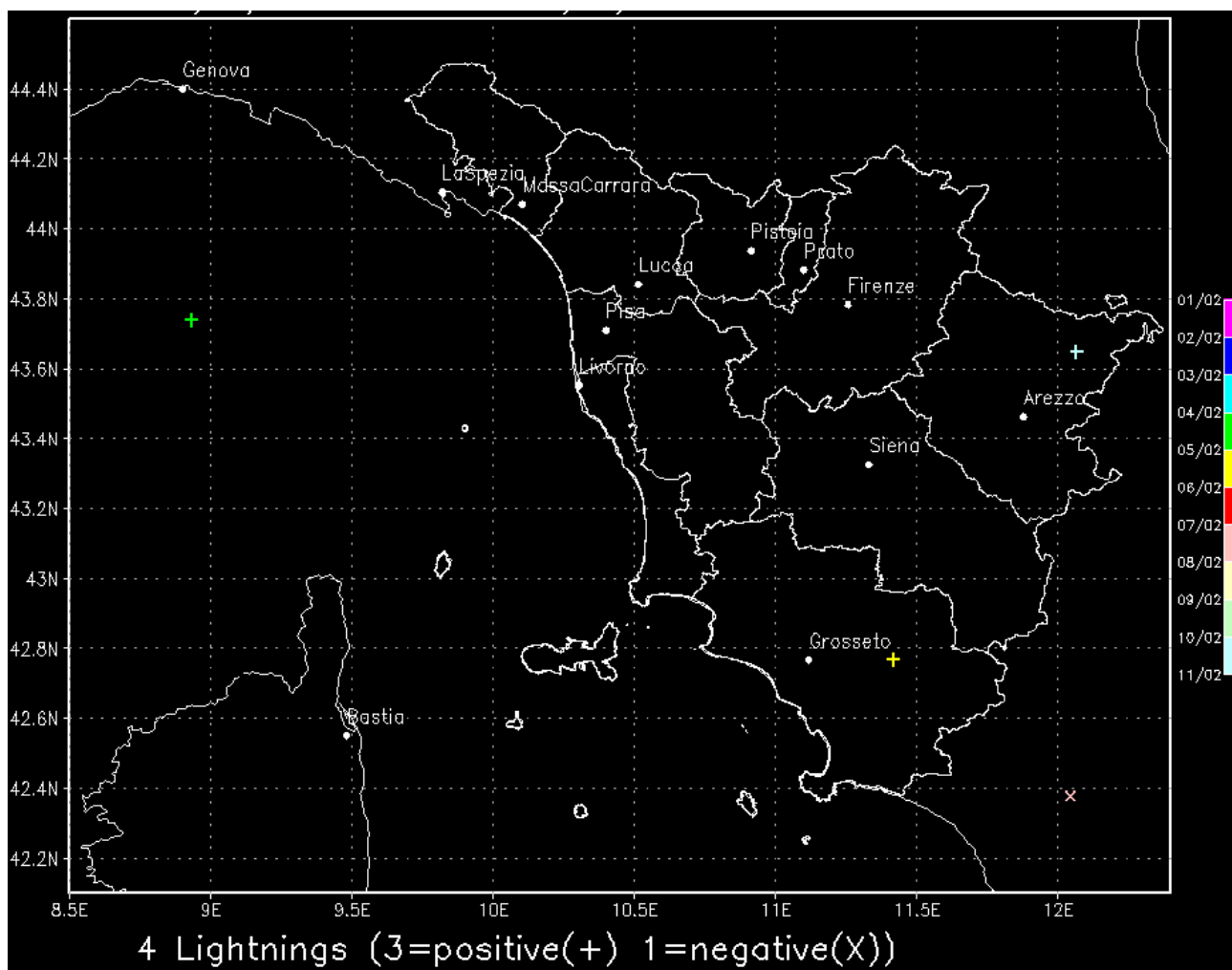
Immagine MSG-VIS dell' 8 Febbraio alle 12 UTC

Quadro regionale – Precipitazioni

Precipitazioni deboli a carattere nevoso si sono verificate il giorno 5 sui versanti orientali dell'Appennino fiorentino e aretino. Il giorno 8 il transito del sistema perturbato ha portato piogge sparse su gran parte della regione, di intensità generalmente debole, in particolare sul settore settentrionale. Locali piogge si sono verificate sul litorale livornese e sull'Arcipelago nella notte tra il 9 e il 10.



Precipitazioni nella prima decade in alcune città della Toscana

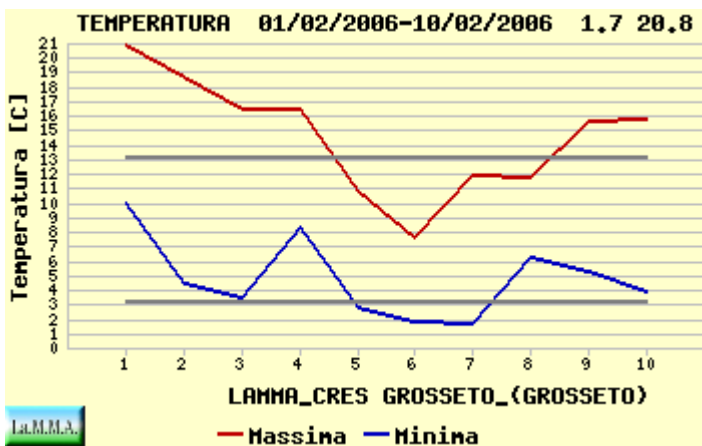
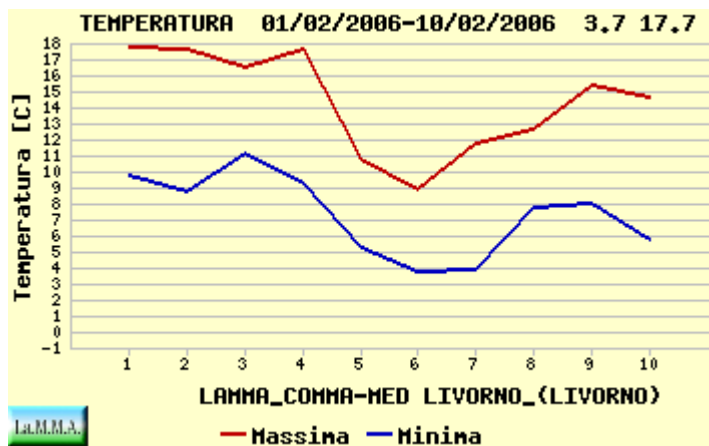
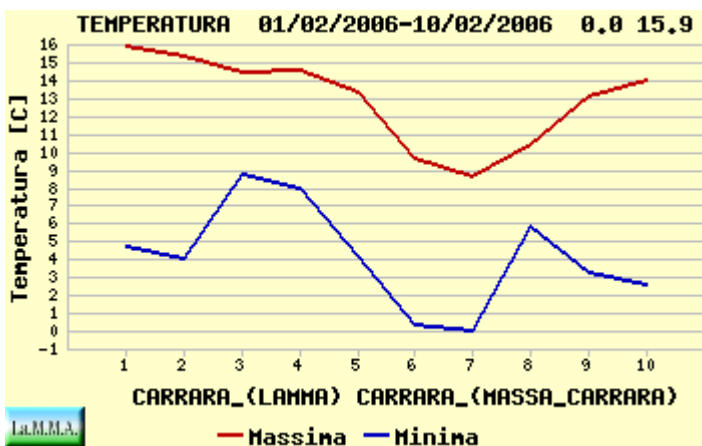
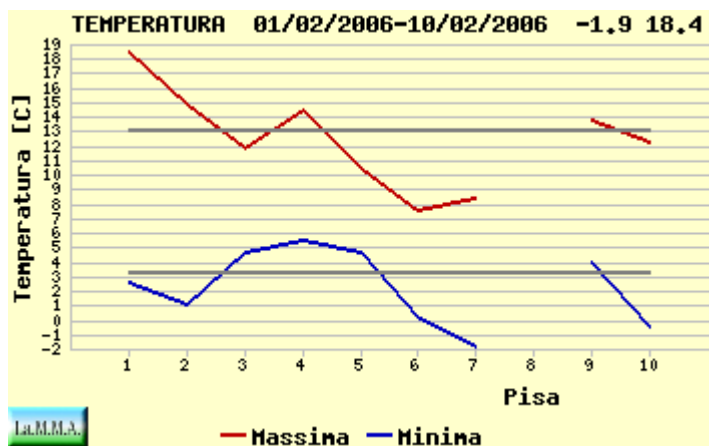
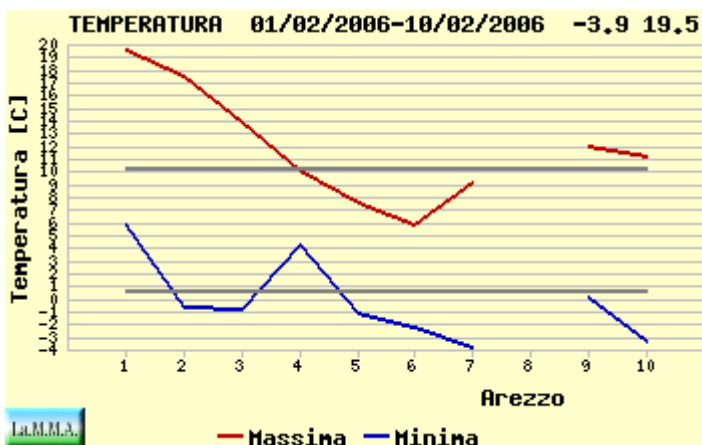
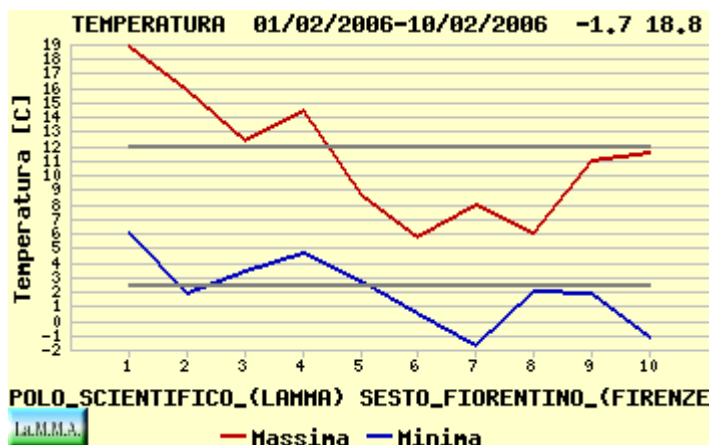


Fulminazioni registrate nella prima decade di Febbraio.

Quadro regionale – Temperature

L'andamento termico ha mostrato valori massimi al di sopra della media anche di 6–7 gradi nei primi giorni della decade. Dal giorno 4 l'arrivo delle correnti fredde ha determinato un calo termico e le temperature massime sono scese su valori al di sotto della media di 4–5 gradi, per poi risalire un poco a fine periodo.

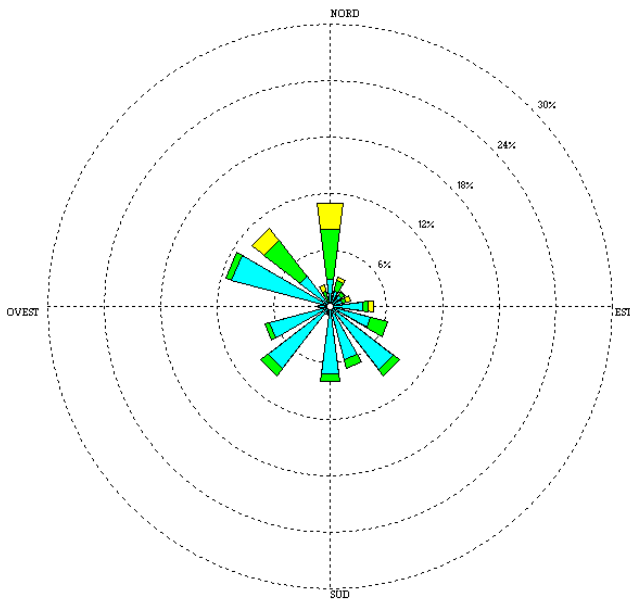
Le temperature minime hanno seguito l'andamento dei valori massimi, però con un minore scarto dalla media. Si sono registrati valori sotto lo zero in alcune località nei giorni 7 e 10.



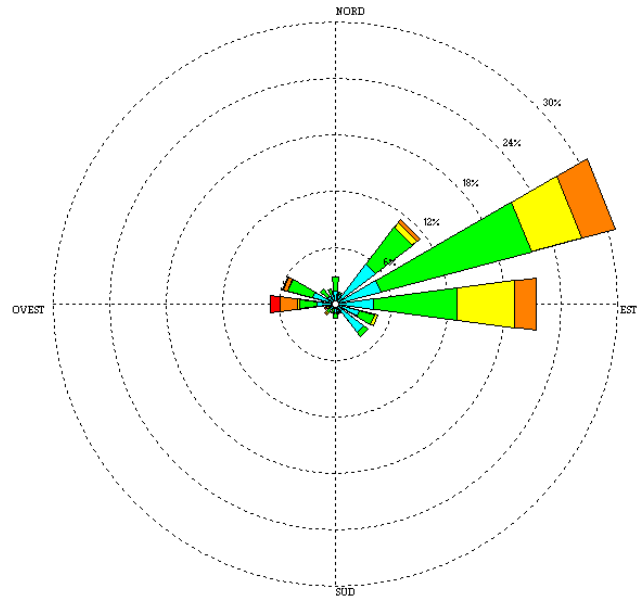
Temperature minime e massime nella prima decade in alcune città della Toscana

Quadro regionale – Venti

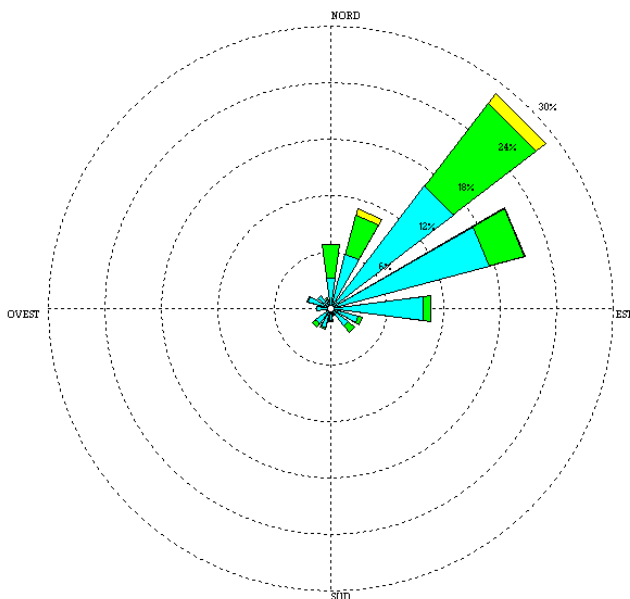
Fino al giorno 7 la configurazione barica ha favorito l'afflusso sulla Toscana di correnti orientali. I venti sono risultati deboli fino al giorno 4, poi hanno subito un rinforzo nei giorni 5 e 6, soprattutto sui rilievi, allo sbocco delle valli e sul litorale, con direzione di provenienza prevalente E-NE. Dal giorno 7 l'avvicinarsi della perturbazione atlantica ha determinato inizialmente un'attenuazione dei venti, poi una loro temporanea rotazione a E-SE su gran parte della regione.



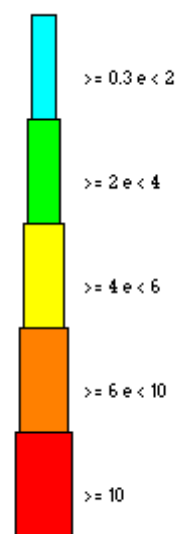
Firenze - Rosa dei venti per la prima decade



Livorno - Rosa dei venti per la prima decade



Grosseto - Rosa dei venti per la prima decade

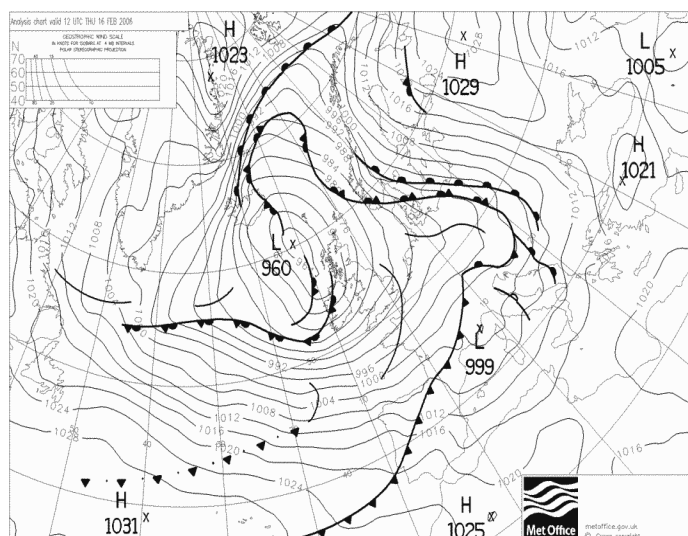


Velocità del vento, m/s

2^a decade

Quadro sinottico

Un'area di alta pressione con massimi tra Francia e Germania ha garantito tempo stabile fino al giorno 13. Dal 14 il cedimento dell'anticiclone ha favorito l'ingresso di un sistema perturbato atlantico sull'Europa occidentale, che ha raggiunto l'Italia il giorno 16. Il sistema è stato preceduto da correnti umide meridionali che hanno portato precipitazioni sulle regioni tirreniche e quindi sulla Toscana già dal giorno 14. Dal 17 forti venti dai quadranti occidentali hanno portato un temporaneo miglioramento, ma il giorno successivo l'ingresso di una vasta e profonda area di bassa pressione atlantica sull'Europa occidentale ha determinato un nuovo peggioramento sull'Italia. Una prima perturbazione associata a tale depressione ha interessato l'Italia il giorno 18, portando piogge e temporali. Un secondo sistema è entrato sul Mediterraneo tra il 19 e il 20, accompagnato da nuove piogge e nevicate.



Pressione al suolo e fronti il 16 Febbraio

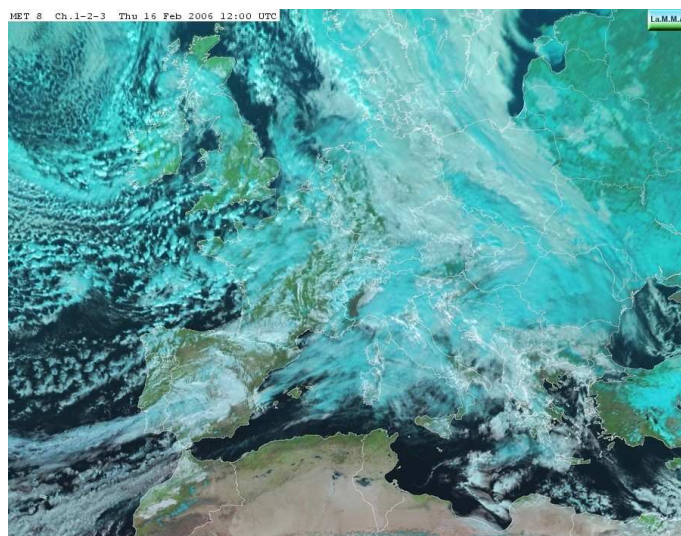
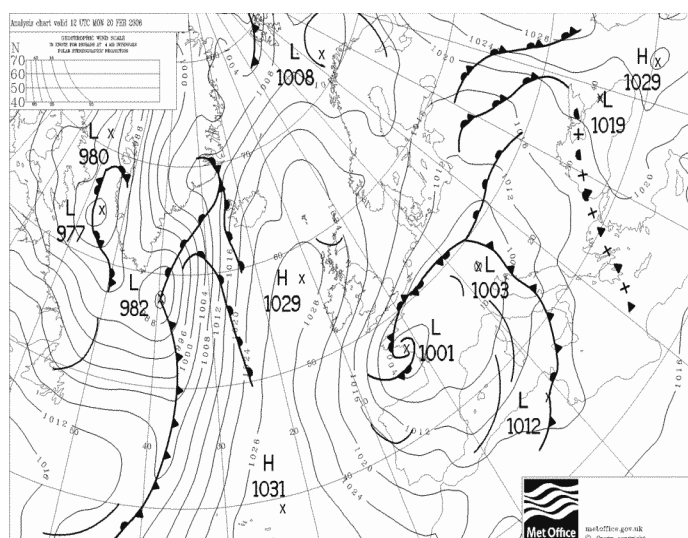


Immagine MSG-VIS del 16 Febbraio alle 12 UTC



Pressione al suolo e fronti il 20 Febbraio

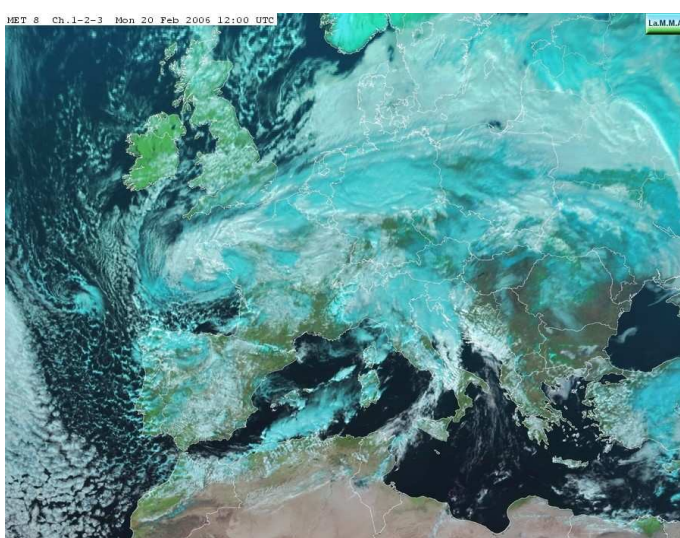
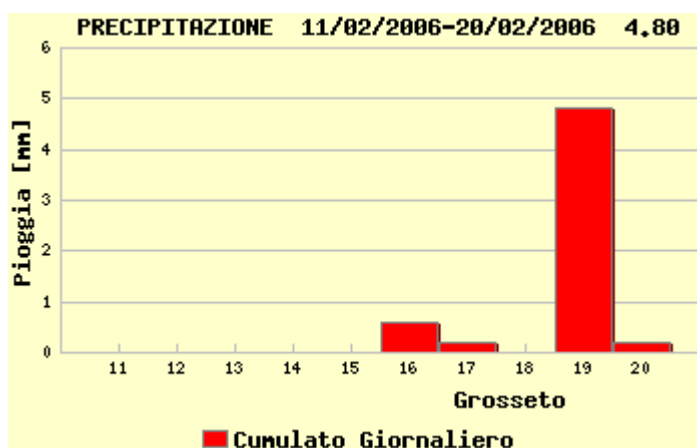
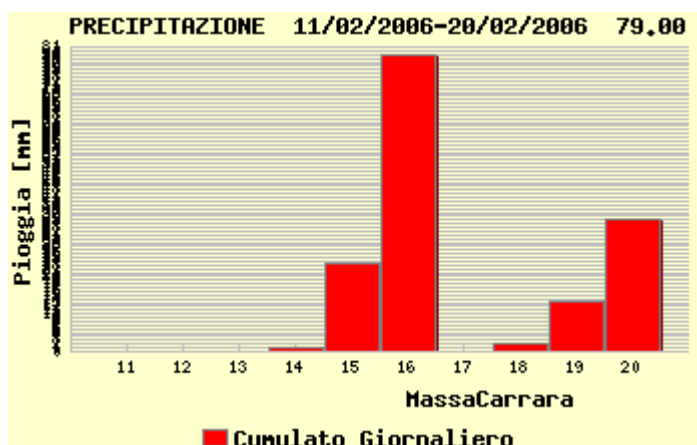
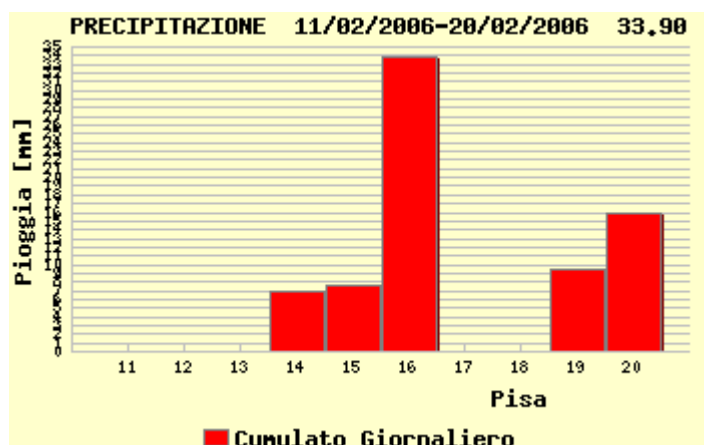
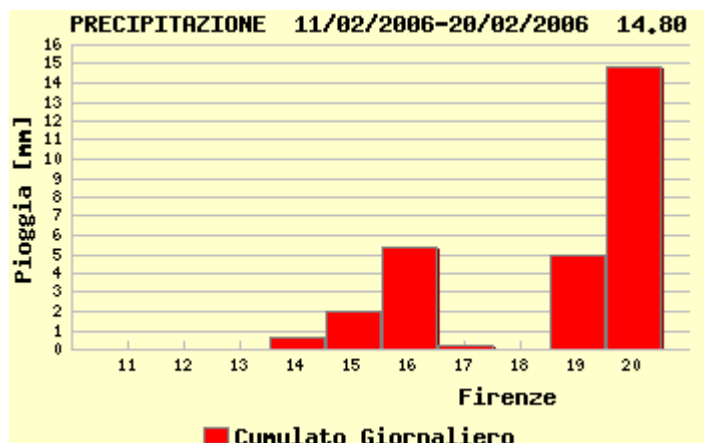


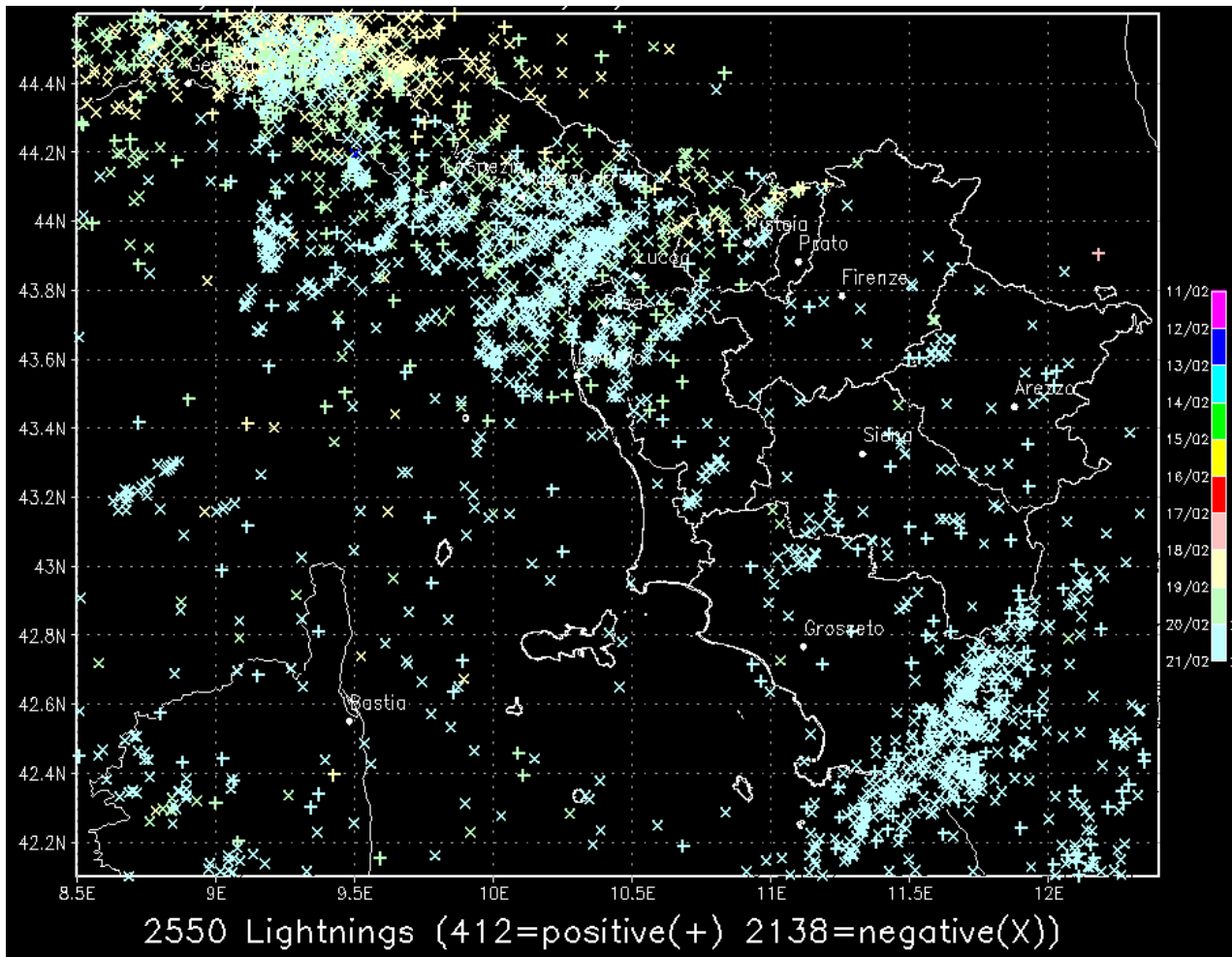
Immagine MSG-VIS del 20 Febbraio alle 12 UTC

Quadro regionale – Precipitazioni

Deboli piogge hanno interessato la Toscana i giorni 14 e 15 e sono risultate più frequenti sul settore settentrionale. Il giorno 16 con il transito della perturbazione le precipitazioni hanno interessato tutto il territorio regionale, con cumulati elevati o molto elevati sul nord-ovest (max 150 mm sulle Apuane). Il giorno successivo si sono verificati solo locali rovesci in serata, ma il giorno 18 altre precipitazioni, anche temporalesche, hanno interessato il nord della regione dal pomeriggio (Apuane e zone appenniniche in particolare). Con l'arrivo di un nuovo sistema perturbato altre piogge e temporali hanno iniziato a interessare la Toscana dal tardo pomeriggio del giorno 19, a partire dalle province di Massa-Carrara e Lucca. Il giorno successivo le precipitazioni hanno interessato tutta la regione, con cumulati massimi di 50-70 mm sul settore di nord-ovest. Nevicate si sono verificate sui rilievi oltre 900-1000 metri.



Precipitazioni nella seconda decade in alcune città della Toscana

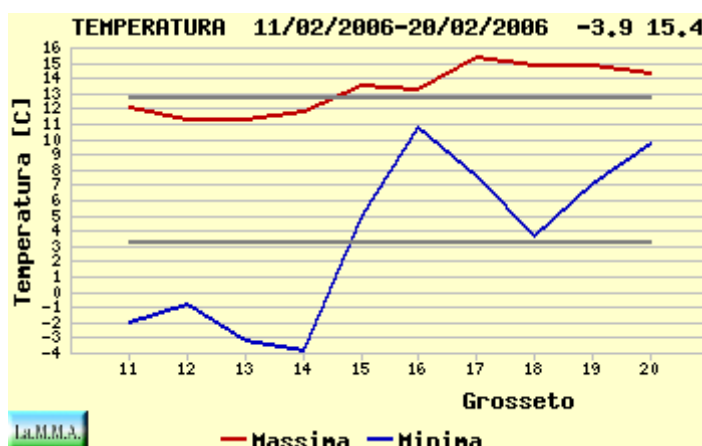
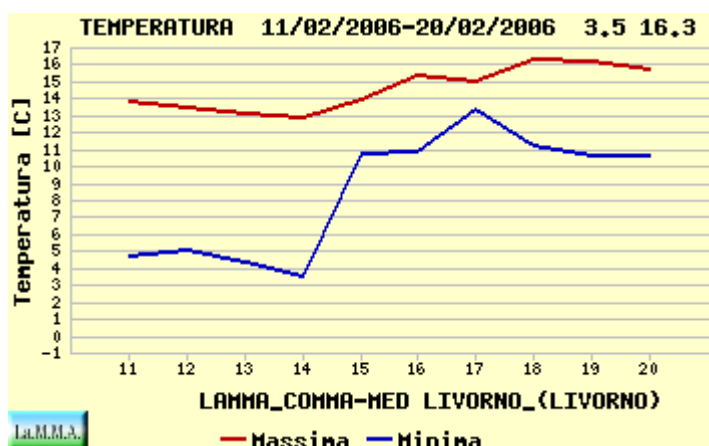
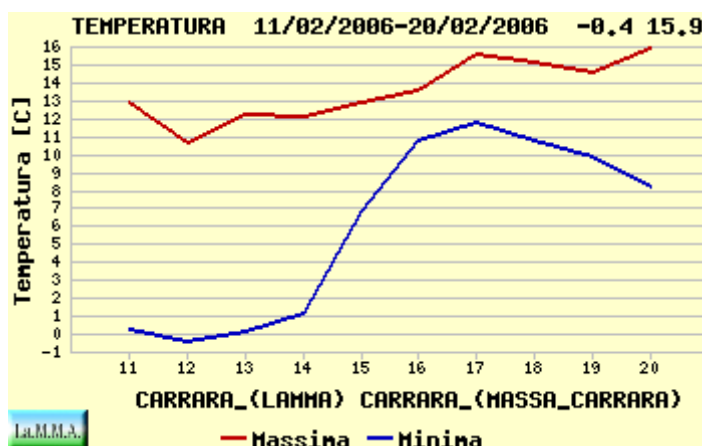
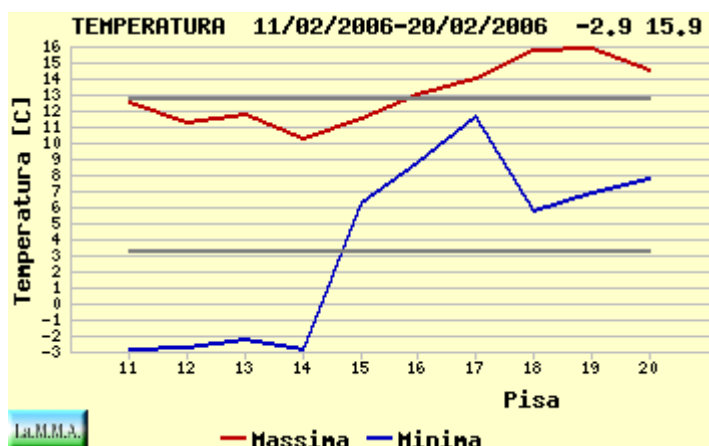
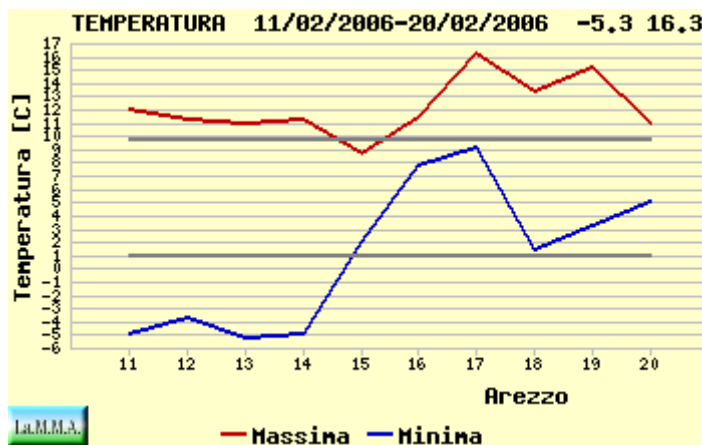
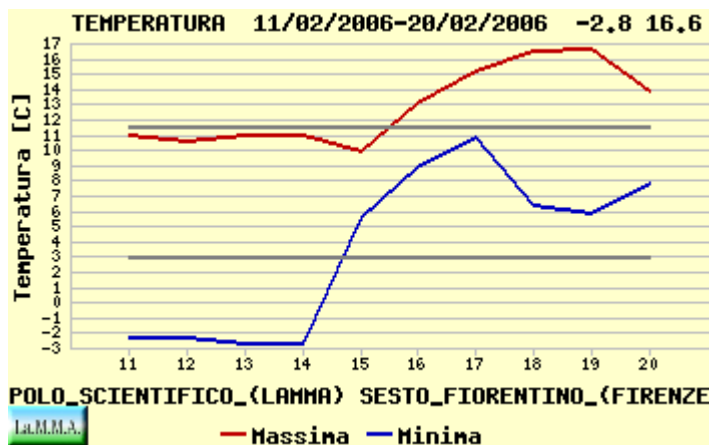


Fulminazioni registrate nella seconda decade di Febbraio.

Quadro regionale – Temperature

Fino al giorno 14 si sono registrate temperature minime sotto lo zero su gran parte della regione, valori sotto la media del periodo di 4-6 gradi. A partire dal 15 l'arrivo di aria umida atlantica ha determinato un sensibile aumento dei valori minimi, che sono saliti fino a 10 gradi sopra lo zero (valori fino a 7-8 gradi sopra la media).

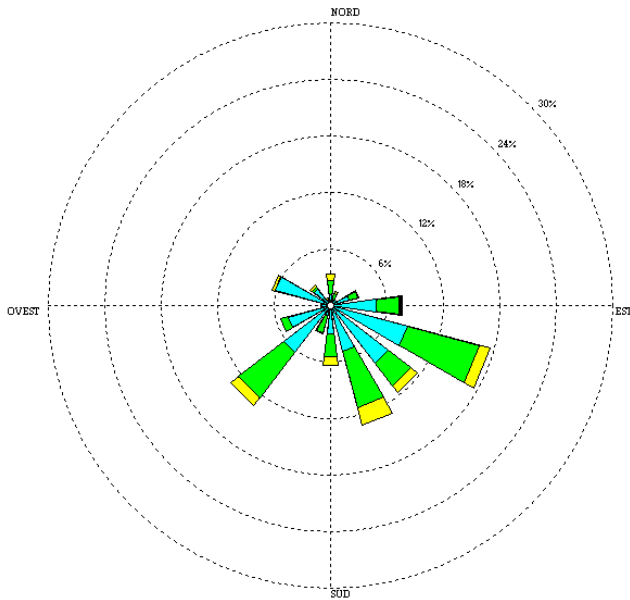
Le temperature massime sono risultate vicine alla media stagionale fino al giorno 15. Nei giorni successivi si è registrato un generale aumento, mentre dal 20 i valori sono rientrati nella media.



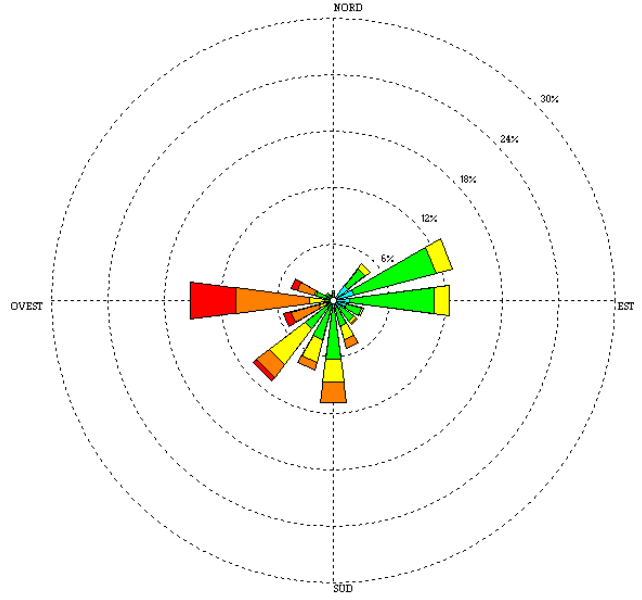
Temperature minime e massime nella seconda decade in alcune città della Toscana

Quadro regionale – Venti

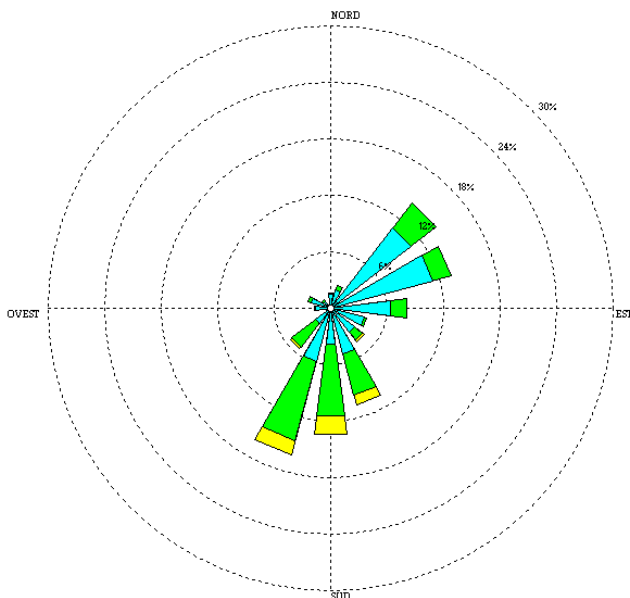
I venti sono risultati deboli con componente prevalentemente orientale fino al giorno 13. Dal 14 l'avvicinarsi del primo sistema perturbato della decade ha determinato una rotazione dei venti, che hanno iniziato a provenire da S-SO, con intensità tra debole e moderata. Rinforzi da O-SO si sono registrati sulla costa livornese il giorno 17. Anche nei giorni successivi, a causa dell'avvicinarsi di più perturbazioni atlantiche, la direzione di provenienza prevalente dei venti è risultata S-SO, con intensità al più moderata.



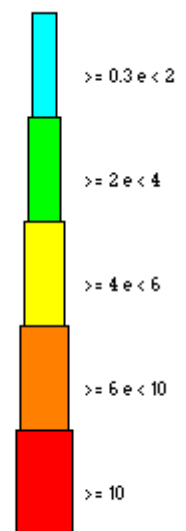
Firenze - Rosa dei venti per la seconda decade



Livorno - Rosa dei venti per la seconda decade



Grosseto - Rosa dei venti per la seconda decade

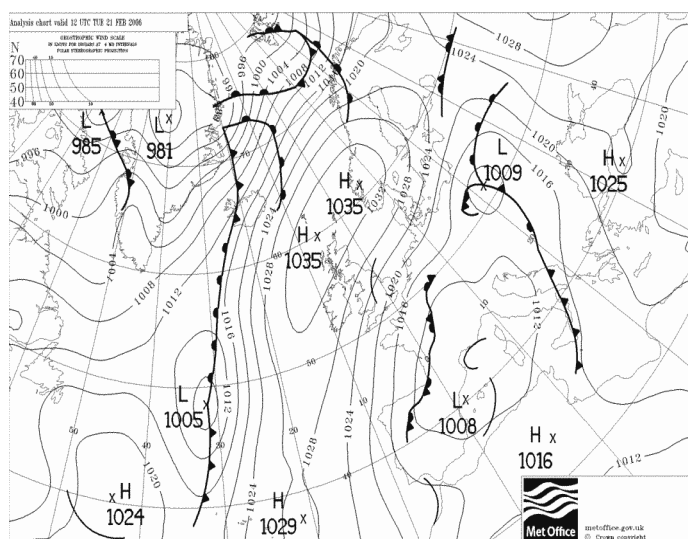


Velocità del vento, m/s

3^a decade

Quadro sinottico

L'inizio della terza decade di Febbraio è stato caratterizzato dalla presenza di una vasta area di bassa pressione sul Mediterraneo centro-occidentale, che ha pilotato correnti umide sull'Italia.



Pressione al suolo e fronti il 21 Febbraio

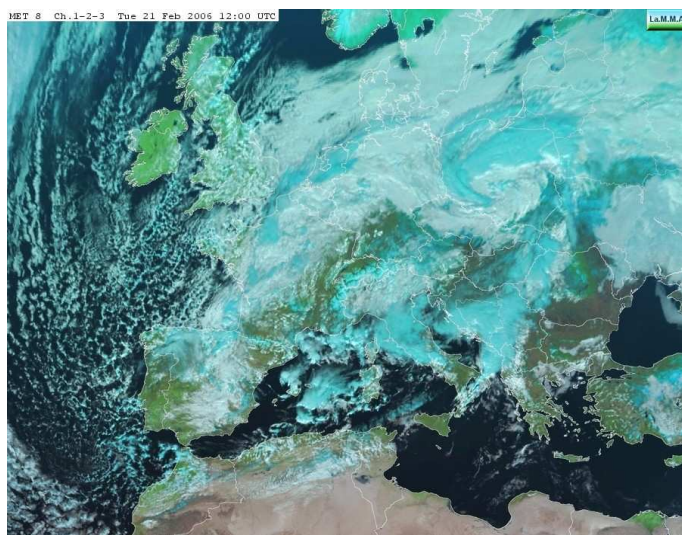
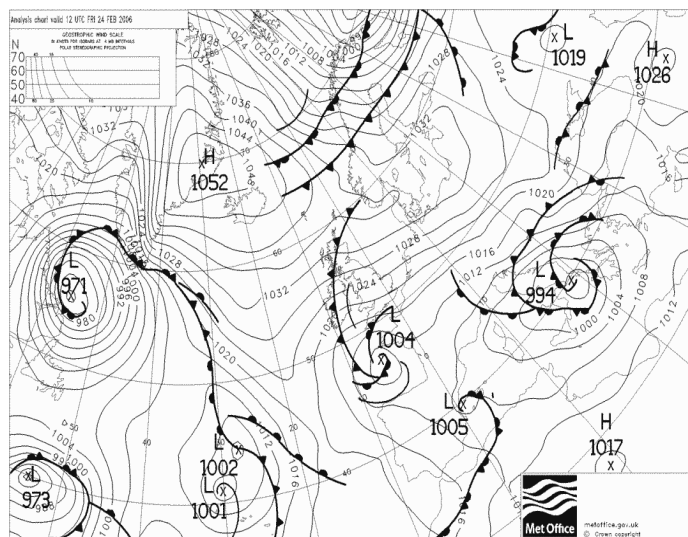


Immagine MSG-VIS del 21 Febbraio alle 12 UTC

Dal giorno 23 la risalita di un minimo di bassa pressione dal Mediterraneo centrale verso nord ha determinato un nuovo peggioramento a partire dalle regioni meridionali e dalle Isole maggiori. Il 25 si è registrato un miglioramento delle condizioni del tempo su gran parte della penisola a causa dell'indebolimento e lo spostamento verso levante della bassa pressione.



Pressione al suolo e fronti il 24 Febbraio

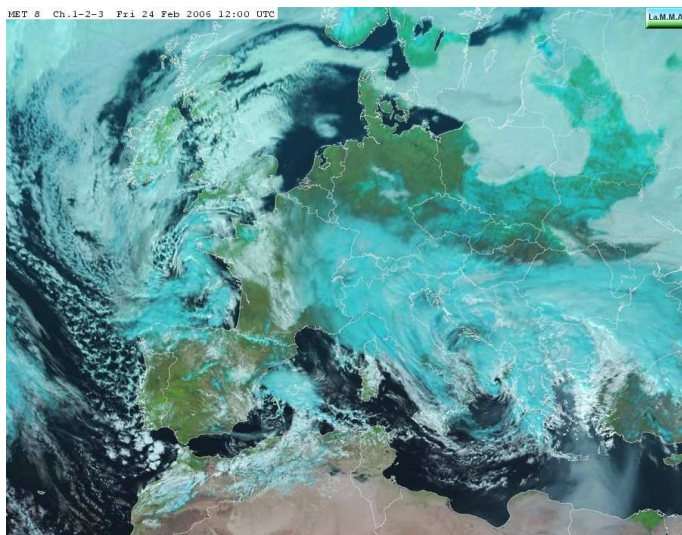
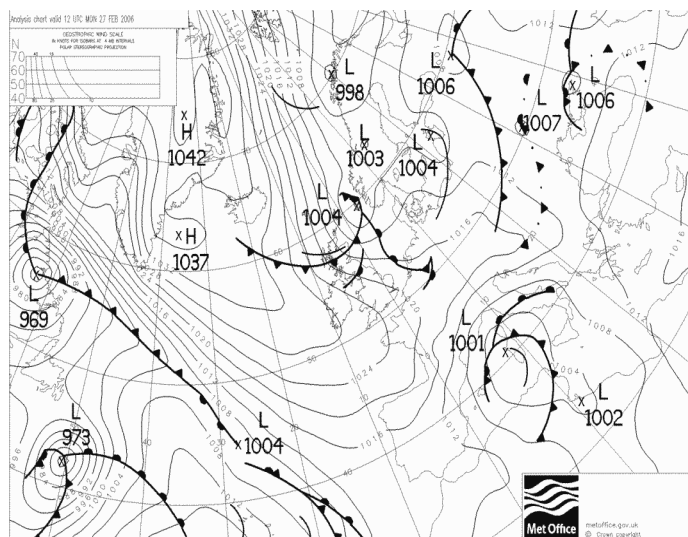


Immagine MSG-VIS del 24 Febbraio alle 12 UTC

Tra il 26 e il 27 l'avvicinamento di una nuova circolazione depressionaria generatasi sulla penisola iberica ha favorito l'arrivo di umide correnti meridionali sui versanti tirrenici. Il minimo di bassa pressione ha raggiunto dapprima il Tirreno meridionale e si è successivamente spostato sullo Ionio,

determinando tempo perturbato soprattutto sulle regioni del centro-sud e sulle isole e favorendo l'arrivo di venti orientali sul nord della penisola e sulla Toscana.



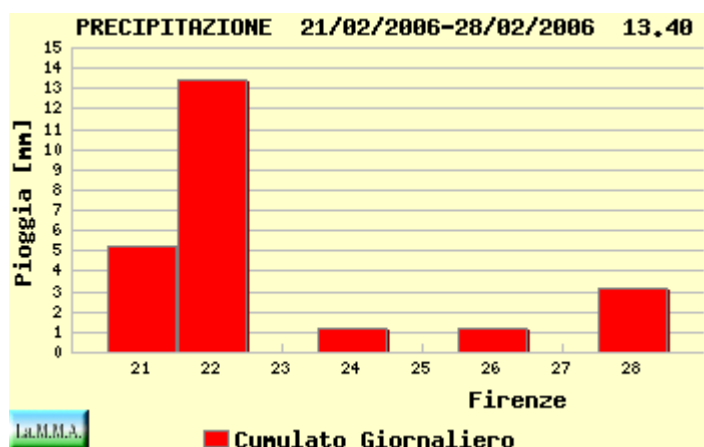
Pressione al suolo e fronti il 27 Febbraio

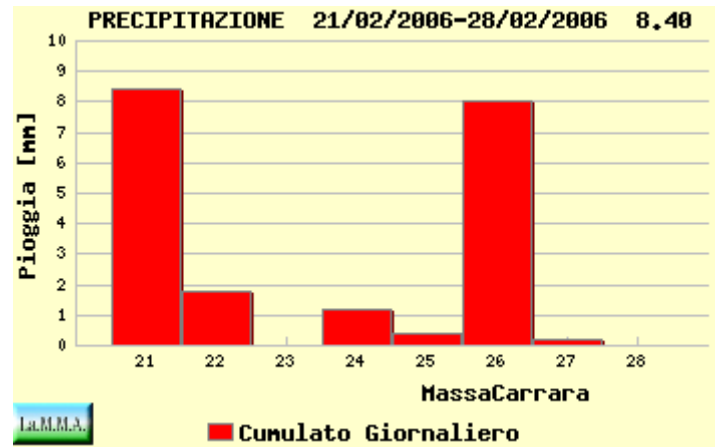


Immagine MSG-VIS del 27 Febbraio alle 12 UTC

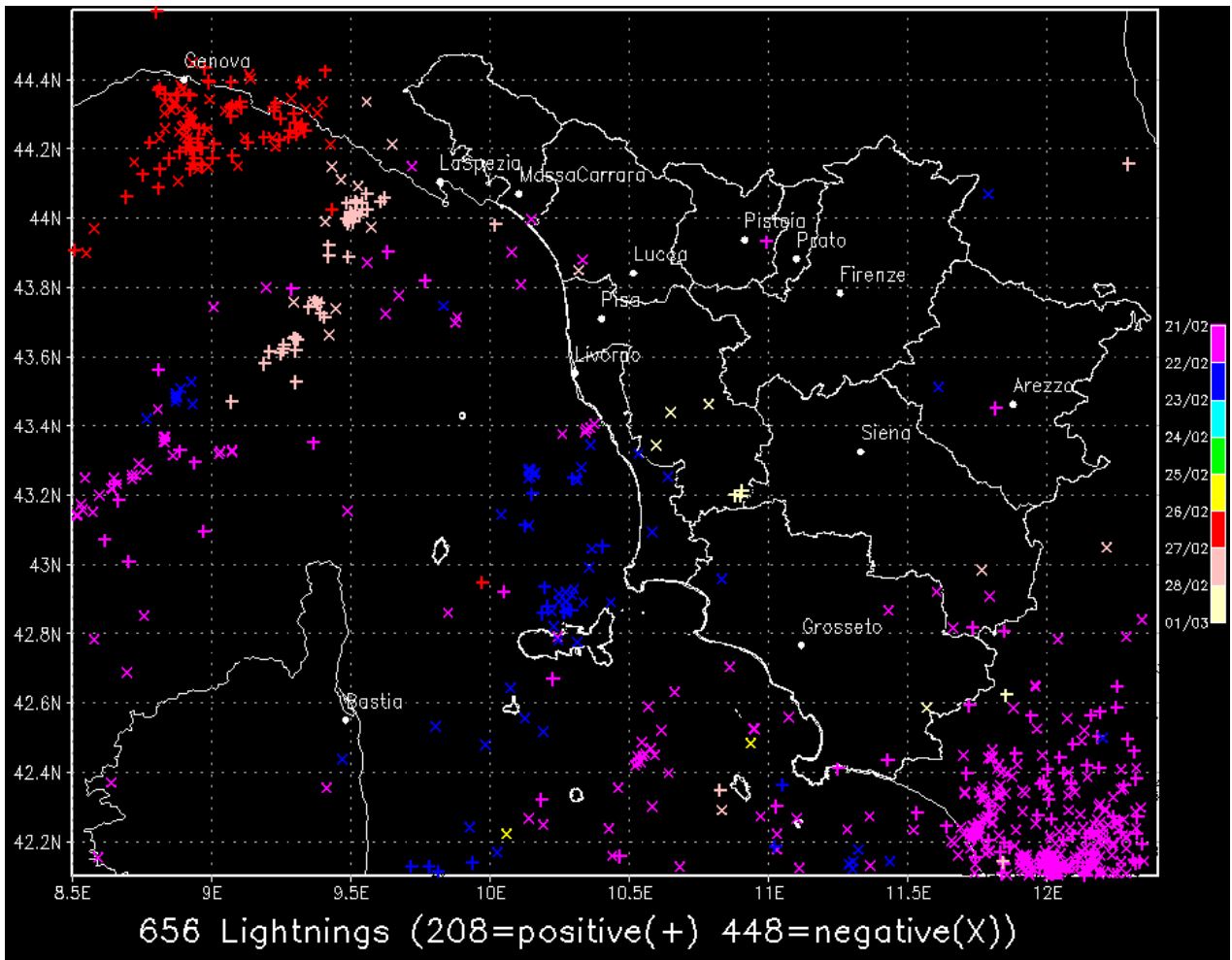
Quadro regionale – Precipitazioni

Precipitazioni con cumulati al più moderati hanno interessato la regione il giorno 20, con massimi sul settore di nord-ovest (50-70 mm). La neve è caduta sui rilievi oltre 900-1000 metri. Piogge sparse sono state registrate anche il 21 e nel pomeriggio-sera del 22, con neve oltre 800-1000 metri. Il giorno 23 qualche pioggia ha interessato il sud della regione, mentre il giorno successivo precipitazioni sparse si sono verificate su tutta la regione, con nevicate oltre 600-700 metri, in particolare sui versanti orientali dell'Appennino. Il 25 e il 26 si sono registrate solo deboli piogge sparse, soprattutto sulle zone interne. Il giorno 27 ancora deboli piogge sul settore meridionale e sui versanti orientali appenninici. Il 28 una nuova perturbazione ha portato precipitazioni sparse dal pomeriggio sul nord della regione, con nevicate fino a quote molto basse (300-400 m).





Precipitazioni nella terza decade in alcune città della Toscana

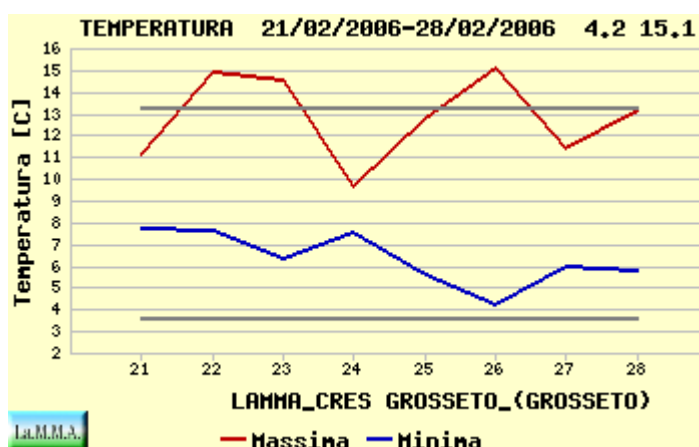
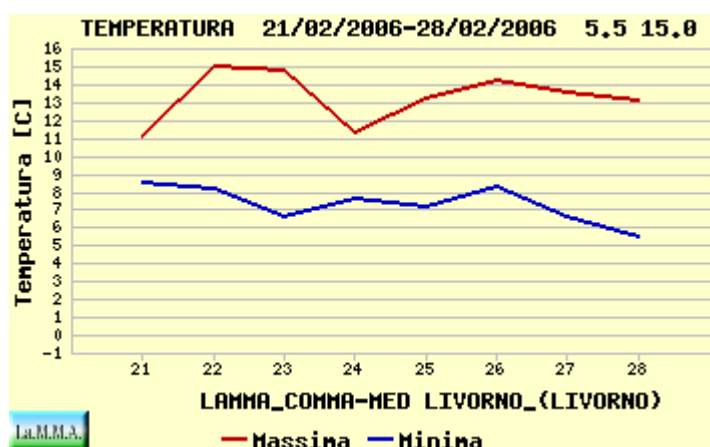
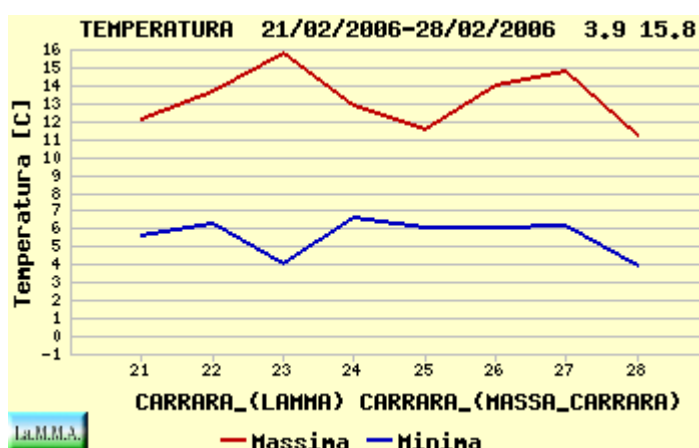
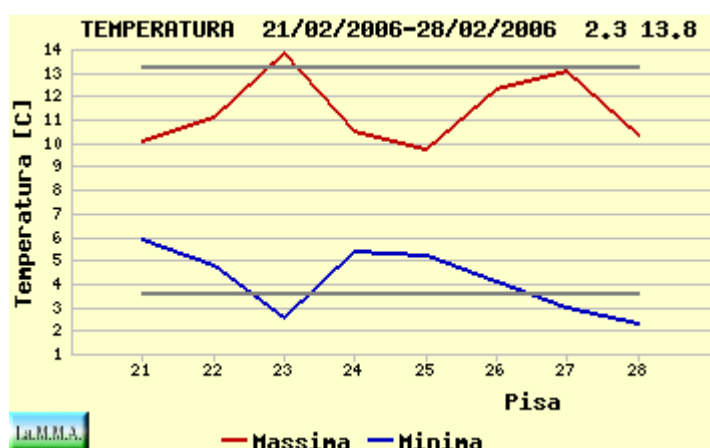
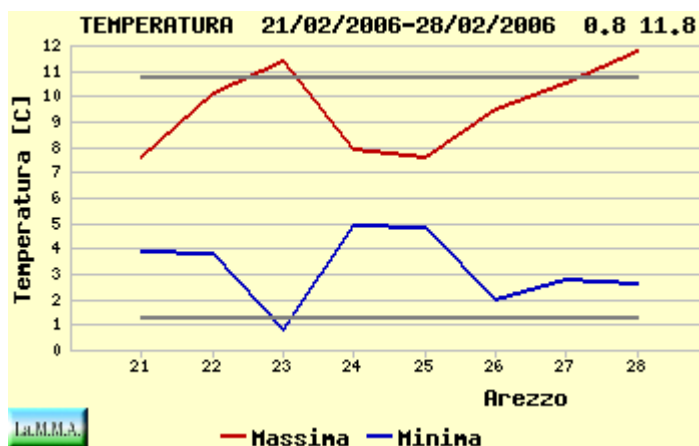
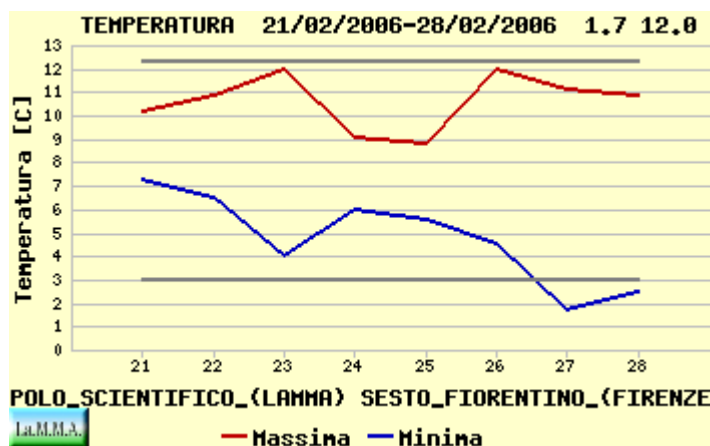


Fulminazioni registrate nella terza decade di Febbraio.

Quadro regionale – Temperature

La terza decade del mese di Febbraio è stata caratterizzata da temperature minime quasi sempre di poco superiori alla media, a causa della frequente copertura del cielo, con valori generalmente superiori allo zero. I giorni con le minime più alte sono risultati il 24 e il 25.

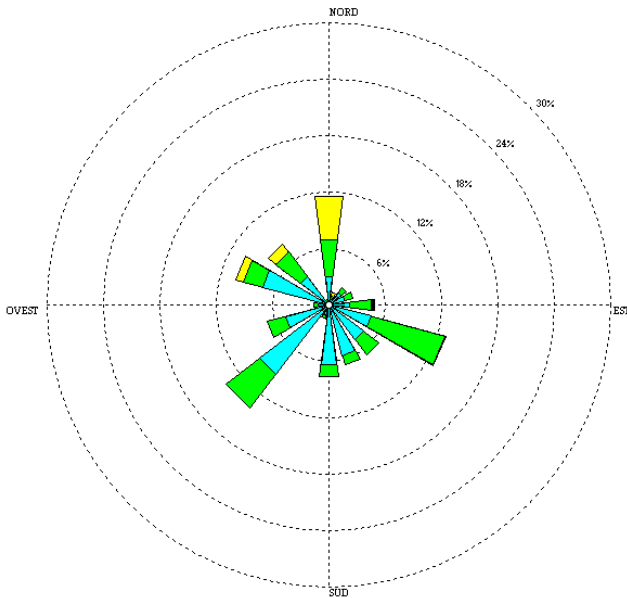
Le temperature massime invece sono risultate spesso sotto la media del periodo, sempre a causa della copertura nuvolosa, con valori più elevati sulla costa e sul sud della regione.



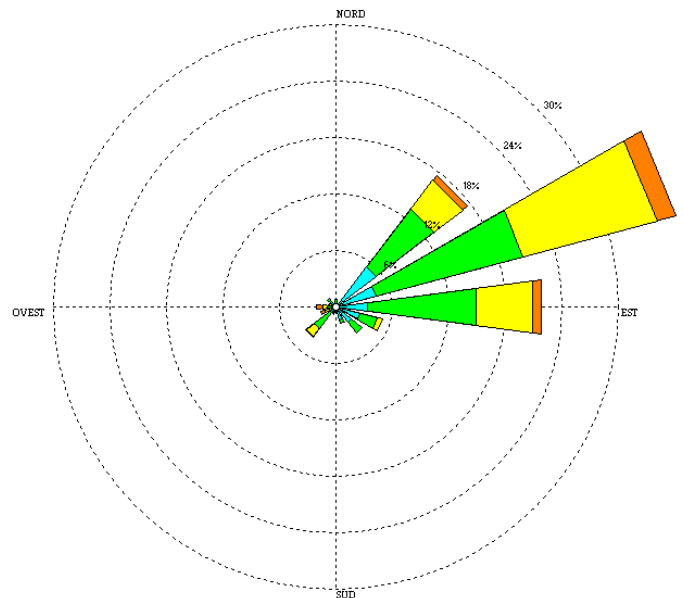
Temperature minime e massime nella terza decade in alcune città della Toscana

Quadro regionale – Venti

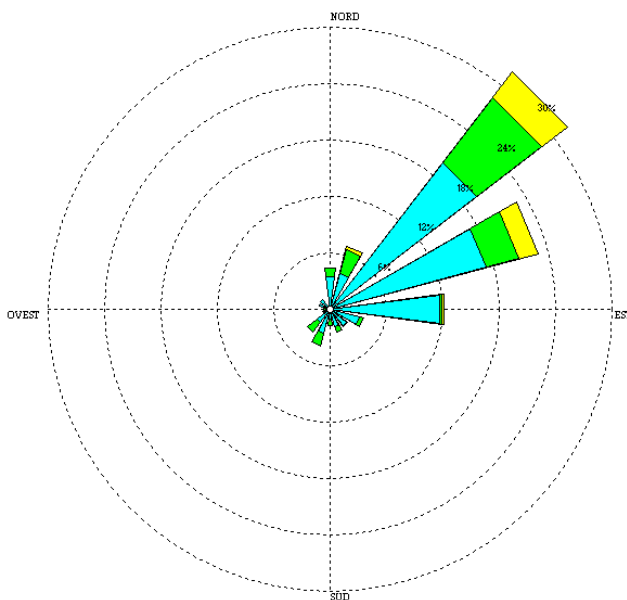
Nella terza decade i venti sono risultati generalmente deboli sulle zone interne, mentre rinforzi si sono avuti sulla costa. La direzione di provenienza prevalente è stata S-SO a causa del transito di più sistemi perturbati, ma nelle zone interne in alcuni giorni i venti hanno assunto una direzione variabile.



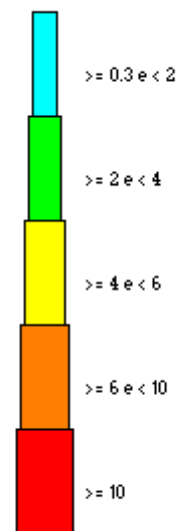
Firenze - Rosa dei venti per la terza decade



Livorno - Rosa dei venti per la terza decade



Grosseto - Rosa dei venti per la terza decade



Velocità del vento, m/s

Quadro riassuntivo

Il mese di Febbraio è stato caratterizzato da una prima parte con tempo generalmente stabile, salvo alcuni giorni in cui infiltrazioni di aria umida hanno portato locali precipitazioni. Nella seconda parte del mese la presenza di una vasta area di bassa pressione sull'Europa settentrionale e occidentale ha favorito condizioni di tempo decisamente perturbato.

Il mese di Febbraio ha mostrato un regime pluviometrico caratterizzato da valori superiori alla media mensile, mentre le temperature sono risultate di poco inferiori alle medie climatologiche del mese.

A cura di:

DANIELE GRIFONI

GIANNI MESSERI

FRANCESCO PASI

FRANCESCO PIANI

MATTEO ROSSI

CLAUDIO TEI

BERNARDO GOZZINI

Coordinamento e redazione editoriale: MARIA ANTONIETTA FALCHI